

*“SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE:  
PERCORSI, ATTIVITÀ, AZIONI SPERIMENTALI E DI  
SVILUPPO DEL SISTEMA”*

SINTESI COMPLETA INDICAZIONI D’USO DI  
SERSE

**Linee Guida per l’utilizzo del Sistema di ERogazione Servizi  
nell’ambito dell’Orientamento**

Aggiornamento 04/09/2024

## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
1. Caricamento dei MODELLI .....	3
2. Esempi:.....	4
2.1 Esempio 1.....	4
2.2 Esempio 2.....	4
3. Caricamento degli INTERVENTI.....	5
4. Caricamento dei SERVIZI .....	6
5. Caricamento degli INCONTRI .....	7
6. Caricamento degli Enti coinvolti in Modelli, Interventi, Servizi.....	7
6.1 Inserimento scuola come Ente coinvolto .....	7
7. Caricamento anagrafiche.....	9
8. Caricamento dei dati peculiari dei destinatari .....	10
9. Indicazioni metodologiche per il caricamento delle attività .....	11
9.1 Or.3+Or.2 in terza media.....	11
9.2 Or.4 (o Or.5) a scavalco su più annualità scolastiche (sia I che II grado).....	11
9.3 Percorsi di orientamento individuali con soggetti dispersi o con soggetti che si rivolgono spontaneamente allo sportello.....	12
9.4 Or.3 per le famiglie .....	12
9.5 Colloqui individuali conseguenti a incontri #Possibile.....	12

## 1. INTRODUZIONE

SERSE prevede tre livelli diversi sulla base del tipo di coprogettazione effettuata:

- **MODELLO:** il modello, da intendersi come esemplificazione del percorso di orientamento complessivo destinato a singoli utenti, gruppi di utenti o gruppi classe, va utilizzato quando si effettua una coprogettazione che coinvolge anche soggetti esterni ai soggetti attuatori, che potranno erogare uno o più servizi nell'ambito del percorso di orientamento complessivo.

Il modello permette di valorizzare gli interventi dei soggetti esterni, indicandone contenuti, persone di riferimento e contributo complessivo allo sviluppo dell'intero percorso di orientamento.

- **INTERVENTO:** l'intervento è l'insieme dei servizi (azioni) di orientamento erogati dai soggetti attuatori nell'ambito di un percorso di orientamento. Può derivare da un modello, qualora i servizi erogati si collochino in una coprogettazione più ampia che coinvolge anche soggetti esterni al RT, o può essere creato direttamente qualora il percorso di orientamento preveda solo azioni erogate dai soggetti attuatori.
- **SERVIZIO:** il servizio identifica la singola azione di orientamento, che può essere erogata all'interno di un percorso di orientamento (e quindi derivare da un intervento) o anche in maniera slegata da coprogettazioni più ampie, e in questo caso può essere inserita direttamente in procedura senza collegamenti con interventi e/o modelli.

In fase di definizione dei servizi, vanno caricate in procedura le durate previste degli stessi; in considerazione della tipologia di intervento, della tipologia di utenza e delle esigenze delle scuole con cui si strutturano le coprogettazioni, sarà comunque possibile andare a variare le durate degli interventi in maniera autonoma da parte dei soggetti attuatori (sempre in coerenza con durate massime e minime previste dalle Linee guida regionali per l'orientamento permanente 2023-2026).

### 1. Caricamento dei MODELLI

Laddove si attui una coprogettazione con altri Enti (CPI, SLI, Informagiovani, ITS, Comuni, Fondazioni, Ass. di categoria, ecc.) per strutturare un percorso di orientamento complessivo (in qualunque ordine di scuola) è necessario compilare un modello, inserendo i dati identificativi e l'orientatore di riferimento del modello stesso.

Nel Dati correlati del modello vanno poi **OBBLIGATORIAMENTE** indicati:

- il target di destinatari a cui il modello si rivolge (salvo coprogettazioni molto particolari, indicare un solo target);
- le CMS (caratteristiche) su cui si andrà a lavorare nell'ambito di quel modello;
- la scuola come Ente coinvolto/di riferimento Destinatario degli interventi (*vedi anche sezione Inserimento scuola come Ente coinvolto*).

**IMPORTANTE:** per poter "ereditare" la scuola e, se necessario, altri Enti quando si aggancia un modello a un intervento, è essenziale metterli come destinatari degli interventi e non co-progettatori, altrimenti quando si carica l'intervento e si aggancia il modello, gli Enti non verranno proposti e non sarà possibile aggiungerne altri all'intervento stesso);

- gli altri Enti che erogano parti del percorso di orientamento, che vanno inseriti come Enti coprogettatori.

Nelle Tipologie di servizi vanno indicati sia i servizi che saranno erogati dall'attuatore regionale, sia i servizi erogati dagli altri Enti (utilizzando "Aggiungi tipologie di servizi esterni").

A seguito della compilazione del modello andrà creato un intervento (o più interventi) che andrà associato al modello creato in precedenza e dal quale si partirà per caricare i servizi.

## 2. Esempi:

### 2.1 Esempio 1

Viene coprogettato con CPI e SLI un percorso di orientamento presso le classi quinte della scuola secondaria di II grado Pinco Pallino, in cui l'attuatore OOP eroga un Or.3 relativo alle opportunità post diploma ed eventuali colloqui individuali, il CPI fa 2 ore per classe in cui parla dei suoi servizi e SLI fa 1 ora per classe in cui parla dei contratti di lavoro. Non importa se CPI e SLI erogheranno i loro servizi in autonomia, senza la compresenza di un orientatore OOP, e se il registro attività OOP sarà compilato solo per l'Or.3 proposto e non per le attività erogate da CPI e SLI. Sarà necessario caricare un modello in cui la scuola Pinco Pallino è l'Ente coinvolto destinatario di interventi (e si andrà ad indicare il referente orientamento con cui si è coprogettato), CPI e SLI sono Enti coinvolti co-progettatori (e bisognerà indicare per entrambi la persona di riferimento che farà le attività in classe).

Bisognerà poi indicare le tipologie di servizi previsti quindi:

- tra i servizi regionali Or.3 e Or.2 (non è un problema se poi nessun ragazzo chiede colloqui e alla fine gli Or.2 non si fanno);
- tra i servizi esterni sia quello di CPI che quello di SLI, indicandone il contenuto nel titolo e/o nella descrizione (a seconda del livello di dettaglio previsto dal servizio), la durata e la persona referente.

### 2.2 Esempio 2

Viene coprogettato con Confindustria e l'associazione Pippo un percorso di orientamento nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado Paperino in cui il soggetto attuatore erogherà degli Or.4 nelle seconde e degli Or.3 più eventuali Or.2 nelle terze, mentre Confindustria interverrà direttamente nelle terze per parlare del mercato del lavoro locale e garantirà il contributo di imprenditori per interviste nelle seconde; l'associazione Pippo invece prevederà interventi sul tema delle STEM per 2 ore nelle terze e sul tema delle professioni artigiane per 2 ore nelle seconde.

Sarà necessario caricare un modello in cui la scuola Paperino è l'Ente coinvolto destinatario di interventi (e si andrà ad indicare il referente orientamento con cui si è coprogettato), Confindustria e l'associazione Pippo sono Enti coinvolti co-progettatori (e bisognerà indicare per entrambi la persona di riferimento che farà le attività in classe).

Bisognerà poi indicare le tipologie di servizi previsti quindi:

- tra i servizi regionali Or.3, Or.4 e Or.2 (non è un problema se poi nessun ragazzo chiede colloqui e alla fine gli Or.2 non si fanno);

- tra i servizi esterni si andranno a inserire separatamente quelli che Confindustria eroga nelle terze e quelli che eroga nelle seconde (dettagliando il tutto in titolo e descrizione) e sempre separatamente quelli che Pippo eroga nelle seconde e nelle terze.

In una casistica come questa, se lo si ritiene, si possono inserire anche due modelli separati relativi a classi seconde e classi terze, ma non è indispensabile dato che gli Enti coprogettatori sono uguali e dato che poi la differenziazione la si farà a livello di Interventi (caricandone due diversi agganciati allo stesso modello).

### 3. Caricamento degli INTERVENTI

Quando si pianifica un percorso di orientamento che prevede (o potrebbe prevedere) più servizi erogati è necessario creare un intervento che funga da filo conduttore dei servizi stessi.

Se l'intervento deriva da una coprogettazione più ampia, in cui sono coinvolti Enti esterni, va prima creato un Modello e poi, quando si inserisce l'intervento, è possibile agganciarlo al modello di riferimento ereditandone alcuni elementi (ad esempio Ente coinvolto destinatario degli interventi e Referente dell'intervento stesso).

**ATTENZIONE:** Quando si crea un intervento è consigliabile lasciarlo in bozza finché non si è sicuri di averne compilate correttamente tutte le parti, altrimenti poi, da quando l'Intervento diventa attivo, non è più possibile ad esempio, inserire l'Ente coinvolto o integrare alcuni elementi se non tramite intervento di sblocco di CSI.

Nel caricamento di un Intervento non mutuato da un modello, si devono inserire:

- il referente dell'intervento nell'ambito dei dati identificativi;
- l'Ente coinvolto nell'ambito dei dati correlati (è possibile aggiungere Enti coinvolti anche con sedi in altre Regioni).

NON vanno inseriti target destinatari, caratteristiche (CMS) e destinatari perché gli stessi andranno inseriti direttamente nei servizi legati all'intervento e quei campi si popoleranno derivando i dati dai servizi stessi.

**ATTENZIONE:** i servizi collegati a un intervento vanno inseriti partendo dall'intervento stesso, dopo averlo attivato, perché se li si inserisce partendo dalla maschera dei servizi non è poi possibile agganciare a ritroso l'intervento.

La cosa ottimale è creare un intervento per scuola e per "ordine" di classe, in modo da associare poi i servizi che vengono fatti solo in quella scuola e con quei gruppi classe.

Ad esempio, se inizio a lavorare con le seconde di una scuola, creerò l'intervento, inserirò i servizi relativi alle attività fatte con le seconde e poi, collegati allo stesso intervento, inserirò anche i servizi che farò con quelle stesse classi l'anno successivo quando saranno diventate terze.

Se nella stessa scuola inizio a lavorare anche con le prime, creo un altro intervento e ci aggancio i relativi servizi sia del lavoro che farò con quelle prime, sia l'anno successivo quando saranno diventate seconde, ecc.

È possibile caricare servizi collegati a un intervento da parte di un ente diverso (parte dello stesso RT) da quello che aveva creato l'Intervento stesso. Quindi, se ad esempio sul territorio di Biella ci sono CNOS ed ENAIP che prevedono di lavorare entrambi sulle classi quinte di un Istituto superiore (tre le fa CNOS e tre ENAIP), può essere CNOS (ma anche ENAIP) a creare l'Intervento e poi CNOS stesso aggancerà a quell'intervento i suoi tre servizi, e pure ENAIP potrà

agganciare a quello stesso intervento i suoi tre servizi. Non è invece possibile che due enti diversi (ad esempio, CIOFS ed ENAIP) carichino incontri diversi di uno stesso servizio (ad esempio Or.6) per il medesimo utente.

## 4. Caricamento dei SERVIZI

I servizi si possono caricare partendo da un intervento o in maniera singola.

Se si parte da un Intervento, se lo stesso è stato caricato in modo corretto, si ereditano i dati del referente e l'Ente coinvolto.

**ATTENZIONE:** se caricando un servizio ci si accorge che non è presente l'Ente coinvolto e non c'è il pulsante per aggiungerlo, il motivo è legato al fatto che evidentemente quel servizio è stato creato a partire da un Intervento in cui ci si era dimenticati di inserire l'Ente coinvolto. Prima di effettuare i vari caricamenti, quando il servizio è ancor in definizione, bisognerà dunque cancellare il servizio, tornare all'intervento, disattivarlo, inserire l'Ente coinvolto, riattivare l'intervento e poi caricare i servizi.

Gli elementi da caricare nell'ambito dei servizi sono:

- sede di riferimento (**NOVITA' da SETTEMBRE 2024**); l'operatore avrà a disposizione un menù a tendina da cui selezionare la sua sede di competenza; la scelta delle sedi sarà limitata a quelle disponibili per l'Ente e per il territorio di riferimento.
- Dati identificativi con durata e numero destinatari (questi due elementi sono modificabili anche successivamente), oltre che i dati del referente del servizio (se non già mutuati da un intervento);
- Target destinatari, nell'ambito dei dati correlati;
- Caratteristiche (CMS) nell'ambito dei dati correlati;
- Ente coinvolto, sempre nell'ambito dei dati correlati, qualora il servizio non derivi da un intervento (nel qual caso l'Ente sarà già inserito in automatico).
- Destinatari, che possono essere inseriti manualmente, cercati nell'anagrafica del sistema o importati tramite tracciato excel preimpostato.

**IMPORTANTE:** è **essenziale** la compilazione dei dati peculiari (classe, sezione, titolo di studio, condizione occupazionale, disabilità, condizione abitativa). Al riguardo vedi la sezione dedicata.

Dopo aver verificato di aver caricato correttamente tutti gli elementi è possibile richiedere il finanziamento nella sezione Spesa.

I servizi possono essere composti da uno o più incontri.

**NOVITA' DA SETTEMBRE 2024:** in fase di caricamento degli Or.3, accanto al numero destinatari, è stato aggiunto il campo Numero famiglie, da utilizzare per tracciare più puntualmente quel tipo di attività (vedi sezione dedicata di questo stesso documento). Trattandosi di campo obbligatorio, quando si caricano i classici Or.3 destinati solo ai ragazzi, quel campo va compilato indicando 0.

## 5. Caricamento degli INCONTRI

All'interno dei servizi vanno caricati i singoli incontri indicando:

- Titolo (libero);
- Data, durata e orario di inizio e fine (che devono naturalmente coincidere con i registri cartacei);
- Eventuali note, se necessarie;
- Riferimento dell'incontro, che deve coincidere con l'orientatore che firma a registro;
- Partecipanti, selezionati tra i destinatari del servizio, specificando presenze e assenze;
- Luogo dell'incontro, che può essere importato in automatico attingendo ai dati dell'Ente coinvolto, ma può essere anche inserito autonomamente qualora uno o più incontri del servizio non si svolgano presso la sede dell'Ente coinvolto. Si raccomanda di selezionare il luogo dell'incontro utilizzando le banche dati di "Soggetto attuatore", "Anagrafica regionale operatori", "CPI" e di cliccare su "Aggiungi nuovo luogo" **solo** nell'eventualità che il luogo dell'incontro non sia presente nelle succitate banche date.

**IMPORTANTE:** si ricorda che, in ottica rendicontativa e di controlli sull'attuazione, i singoli incontri che compongono i servizi di orientamento devono essere inseriti e chiusi informaticamente entro 15 giorni dalla loro realizzazione. Nel caso di servizi composti da un solo incontro o in fase d'inserimento dell'ultimo incontro di un servizio, anche il servizio dev'essere chiuso in procedura entro il suddetto termine.

## 6. Caricamento degli Enti coinvolti in Modelli, Interventi, Servizi

### 6.1 Inserimento scuola come Ente coinvolto

In considerazione del fatto che quando si lavora con un Istituto Comprensivo o con un IIS non è scontato che si lavori con tutti i plessi (per gli IC) o con tutti gli indirizzi di studio (per gli IIS) che caratterizzano l'autonomia, e considerando che in ogni caso il database scuole a cui attinge Serse permette di andare a identificare il singolo plesso e/o indirizzo di studio per ogni scuola, al fine di poter elaborare i dati in maniera puntuale e di ottenere il maggior livello di dettaglio possibile, si dà la seguente indicazione:

- creare un intervento per ogni plesso/indirizzo di studio e, collegati ad esso, caricare i servizi erogati alle classi di competenza.

Di seguito due esempi esplicativi con nomi di fantasia:

1) prevedo di fare degli Or.3 nelle classi terze della scuola media "Beta" (cod. 000002) che fa parte dell'Istituto comprensivo "Alfa" (cod. 000001), che include le scuole medie "Beta" e Gamma" (cod. 000003); su Serse creerò un intervento dove l'Ente coinvolto/di riferimento è la scuola media "Beta" (cod. 000002) e NON l'IC "Alfa" (cod. 000001). Qualora prevedessi anche degli Or.3 nella scuola "Gamma" (cod. 000003) creerò un altro intervento in cui l'Ente coinvolto/di riferimento è la scuola "Gamma" (cod. 000003) e NON l'IC "Alfa" (cod. 000001).

2) prevedo di lavorare nell'IIS "Pinco Pallino" (Cod. 11111), composto dall'Istituto "Pinco" che ha un Istituto tecnico tecnologico (cod. 22222) e un Istituto tecnico economico (cod. 33333) e dall'Istituto "Pallino" che ha un Liceo classico (cod. 44444) e un Liceo linguistico (cod. 55555).

Nella coprogettazione si decide di lavorare sulle classi quinte dell'Ist. "Pinco" per quanto concerne sia il Tecnico tecnologico che il Tecnico economico, e sulle classi quarte e quinte dell'Ist. "Pallino" sia per quanto concerne il Liceo classico, sia per il Liceo linguistico.

Si creeranno 6 interventi:

- un intervento, che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pinco" con il percorso di Ist. Tecnico tecnologico (cod. 22222), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quinte di quell'Istituto.
- un intervento, che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pinco" con il percorso di Ist. Tecnico economico (cod. 33333), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quinte di quell'Istituto.
- un intervento che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pallino" con il percorso di Liceo classico (cod. 44444), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quarte di quell'Istituto e poi, eventualmente, anche i servizi che farò alle stesse classi nell'a.s. successivo (ad esempio degli Or.4 in quarta e poi Or.3+Or.2 l'anno successivo).
- un intervento che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pallino" con il percorso di Liceo classico (cod. 44444), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quinte di quell'Istituto.
- un intervento che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pallino" con il percorso di Liceo linguistico (cod. 55555), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quarte di quell'Istituto e poi, eventualmente, anche i servizi che farò alle stesse classi nell'a.s. successivo (ad esempio degli Or.4 in quarta e poi Or.3+Or.2 l'anno successivo).
- un intervento che avrà come Ente coinvolto l'Ist. "Pallino" con il percorso di Liceo linguistico (cod. 55555), a cui andrò a collegare i servizi che farò nelle classi quinte di quell'Istituto.

### **Cosa va indicato nel campo Ente coinvolto in caso di colloqui individuali?**

Se il colloquio viene svolto con ragazzi frequentanti scuole (o Università), nel campo Ente coinvolto va indicata la scuola (o Università) frequentata, indipendentemente dal luogo dove si svolge il colloquio stesso. L'ente di riferimento "scuola" va caricato anche nel caso in cui, per esempio, un ragazzo/a arrivasse allo sportello autonomamente, senza perciò che vi sia stato alcun contatto tra la scuola da lui/lei frequentata e il servizio OOP. In questo caso, come referente dell'ente di riferimento, si suggerisce di inserire il nominativo del dirigente scolastico e telefono e mail/PEC della scuola.

**NON VA MAI indicato l'Ente accreditato erogatore del colloquio o sede del colloquio stesso (quando i colloqui sono presso gli sportelli OOP),** elemento che va invece riportato solo nella sezione Luogo del dettaglio dell'incontro. Anche in caso di colloqui presso CPI o Informagiovani, ad esempio, tali sedi vanno indicate solo come Luogo dell'incontro e non come Enti coinvolti (a meno che i colloqui non derivino da una coprogettazione di qualche percorso specifico, nel qual caso andrebbe caricato il Modello, in cui CPI o informagiovani andrebbero inseriti come Enti coinvolti coprogettatori) Naturalmente in caso di soggetti in dispersione, il campo Ente coinvolto va lasciato vuoto.



## Come valorizzare le aziende in cui si effettuano le visite (azione Or.8)?

Al fine di una più facile ed efficace analisi delle aziende coinvolte nelle visite in impresa tramite le estrazioni dati, si dà indicazione di inserire l'azienda come Ente coinvolto insieme alla scuola a livello di Servizio (o già di Intervento se si parte da un Intervento).

## 7. Caricamento anagrafiche

**Come ci si deve comportare nell'utilizzo del tracciato di caricamento automatico delle anagrafiche su Serse quando le scuole non forniscono i recapiti di telefono e/o mail?** Serse prevede che almeno uno dei due dati tra mail e telefono sia presente nel file per poter completare l'importazione; alla luce delle difficoltà riscontrate nell'ottenere tali dati da alcune scuole, premesso che prioritariamente bisogna comunque richiederli, solo nel caso in cui i dati corretti non vengano forniti è possibile compilare i campi inserendo i recapiti della scuola per tutti gli allievi al fine di consentire l'importazione in Serse.

**Come ci si deve comportare quando le scuole non forniscono la città estera di nascita dei soggetti nati, appunto all'estero?** Il campo è stato reso non obbligatorio, pertanto l'importazione può avvenire anche in assenza del dato.

**Come si deve agire per l'inserimento in anagrafica in SERSE dei soggetti che non hanno ancora un Codice fiscale?** Se il destinatario non ha ancora il codice fiscale ma ha i documenti da cui si possono ricavare i dati base per il calcolo del codice fiscale (Cognome, Nome, Data di nascita, Stato estero di nascita), si può calcolare il CF utilizzando uno qualsiasi dei siti online che mettono a disposizione questa funzionalità per i nati all'estero e si inserisce quello; nel 90% dei casi, se i dati anagrafici sono corretti, il codice fiscale definitivo sarà quello. Se invece il destinatario, oltre a non avere il codice fiscale non ha nemmeno i documenti per risalire al calcolo, se ne inserisce uno fittizio. Il sistema nel secondo caso (ma potrebbe farlo anche per il primo) chiederà naturalmente di forzare il dato: si può procedere con la forzatura e proseguire con il caricamento. Quando sarà disponibile il codice fiscale definitivo, se coincide con quello calcolato nel primo caso non c'è bisogno di fare nulla, l'anagrafica risulta corretta. Se non coincide, si può inviare all'assistenza ([helpfp@csi.it](mailto:helpfp@csi.it)) una richiesta di modifica del codice fiscale.

## 8. Caricamento dei dati peculiari dei destinatari

**Come si deve procedere per l'inserimento dei dati peculiari relativi ai destinatari dei servizi su SERSE?** I dati peculiari vanno sempre compilati ed è importante verificare che compaiano nella singola scheda di ogni utente. Solo in caso di soggetti in dispersione, naturalmente, non vanno indicate classe e sezione. Per compilare i dati peculiari, SERSE permette l'agevolazione di compilarli a livello generale di servizio, in modo che poi gli stessi compaiano automaticamente associati a ogni singolo utente (sia in azioni di gruppo che individuali); tale automatismo, però, funziona SOLO se vengono compilati PRIMA i dati peculiari generali e vengono poi inseriti o importati gli utenti. Se la compilazione dei dati peculiari generali avviene dopo l'inserimento delle anagrafiche diventa inutile e sarà necessario andare a inserire i dati peculiari in ogni singola anagrafica. In caso di azioni di gruppo è quindi indispensabile inserire i dati peculiari generali PRIMA di importare le anagrafiche, mentre nel caso di azioni individuali la compilazione generale può anche essere omessa e si possono compilare gli stessi direttamente sulla scheda dell'utente. Relativamente al dato della disabilità, anch'esso è un dato che è necessario richiedere e compilare in quanto facente parte degli indicatori obbligatori del PR FSE+; nella consapevolezza che non tutte le scuole sono e saranno disponibili a fornire tale dato, il soggetto attuatore deve comunque richiederlo e, qualora la scuola non lo fornisca si può comunque lasciare il flag su NO per tutti gli allievi. Laddove invece tale dato sia ottenibile (ad esempio nei casi dei colloqui individuali o quando le scuole lo forniscono) bisogna ricordarsi di segnalarlo.

**NOVITA' settembre 2024:** è stato inserito un controllo di sistema per cui, se i dati peculiari non sono stati compilati correttamente, SERSE impedisce la chiusura degli incontri e avvisa l'operatore della necessità di compilare tali dati.

**Come va indicata la classe di appartenenza dei ragazzi all'interno dei dati peculiari del servizio?** Per ottimizzare il trattamento dati in fase di monitoraggio, va indicata in numero (es: 1,2,3) e non in parola (es:seconda, terza...) o in numero cardinale (es: II, III).

**Come si deve procedere per la compilazione dei dati peculiari in caso di servizi erogati a gruppi interclasse?** In questo caso (quando ad esempio si fa un servizio su ragazzi di 4°A, 4°B e 5°C messi insieme in un unico gruppo), anziché inserire i dati peculiari a livello di servizio, gli stessi vanno inseriti sul singolo utente in modo tale che ad ogni ragazzo sia associata la classe e la sezione corretta.

## 9. Indicazioni metodologiche per il caricamento delle attività

### 9.1 Or.3+Or.2 in terza media

Si tratta della combinazione di interventi più diffusa nell'ottica del supporto alla scelta post scuola media, in particolare con quelle scuole in cui si è appena iniziato a lavorare e/o dove non è stato ancora possibile strutturare percorsi già a partire dalle classi precedenti.

Questo tipo di attività va caricata creando un intervento, dove l'Ente coinvolto/di riferimento sarà la scuola media in cui si va a lavorare e il target saranno naturalmente gli studenti della scuola secondaria di I grado. Collegati all'intervento, si andranno a creare i singoli servizi che rappresenteranno gli Or.3 in ognuna delle classi della scuola dove si sta lavorando, avendo cura di specificare la classe e la sezione nei dati peculiari.

Sempre collegati a quell'intervento si andranno anche ad inserire i servizi Or.2 per quei ragazzi che chiederanno il colloquio individuale, ricordando sempre di indicare classe e sezione nei dati peculiari e la scuola come Ente coinvolto/di riferimento.

### 9.2 Or.4 (o Or.5) a scavalco su più annualità scolastiche (sia I che II grado)

Nel caso di azioni a scavalco su due o più anni scolastici, sarà necessario caricare un Intervento relativo alla scuola dove si sta andando a lavorare e ad esso si collegheranno i singoli servizi Or.4 fatti nelle varie classi, ad esempio, seconde.

Al termine delle ore erogate nella prima annualità di lavoro (nel caso di questo esempio la classe seconda), sarà possibile chiudere i servizi Or.4 e riaprirne di analoghi quando si andranno ad erogare le ore in terza (**utilizzando i nuovi codici introdotti da settembre 2024 e cioè OR4-2A per le attività svolte nella seconda annualità di lavoro ed eventualmente OR4-3A qualora le attività fossero iniziate in prima e si sviluppassero su tre annualità**), in modo tale da poter associare correttamente i dati peculiari ai ragazzi (classe seconda nel primo Or.4 e classe terza nel secondo Or.4, cioè l'OR4-2A). In questo caso l'azione viene considerata ripetibile in quanto l'aggancio con l'intervento permette di tracciare il fatto che concettualmente è come fosse un unico Or.4.

Lo stesso principio si applica in caso di Or.5 o in caso di azioni a cavallo tra prima e seconda media o tra qualunque classe di scuola superiore (utilizzando le nuove azioni OR5-2A e OR5-3A).

Va usato un registro cartaceo diverso per ogni azione.

Laddove gli Or.4 fossero seguiti da Or.3 ed eventuali Or.2 a completamento del percorso complessivo di orientamento di ogni gruppo classe, anche Or.3 e Or.2 vanno inseriti come servizi collegati allo stesso intervento di partenza.

Riepilogando, quando si coprogettano azioni a scavalco su più annualità è necessario:

- aprire un intervento a cui collegare le azioni;
- aprire un classico Or.4 o Or.5 quando si ergano le ore nella prima annualità di riferimento;
- chiudere l'Or.4 o l'Or.5 quando si sono completate le ore previste nella prima annualità di lavoro;

- aprire un Or.4-2A o Or.5-2A quando si iniziano ad erogare le ore nella seconda annualità di riferimento della coprogettazione e chiudere l'azione al termine delle ore previste per quella annualità;
- - qualora fossero previste anche ore su una terza annualità, aprire un Or.4-3A o Or.5-3A e caricare lì le relative ore.

### 9.3 Percorsi di orientamento individuali con soggetti dispersi o con soggetti che si rivolgono spontaneamente allo sportello

In considerazione del fatto che l'inserimento su Serse di una prima azione individuale con un utente avviene tendenzialmente dopo l'erogazione della stessa, si può valutare l'inserimento di un singolo servizio o di un intervento a seconda di come si è deciso di proseguire il percorso a seguito del primo colloquio.

Se un Or.2 (in singolo incontro o in più incontri) è sufficiente a concludere il percorso di orientamento col soggetto, si può inserire semplicemente il servizio Or.2.

Se invece dopo l'Or.2 si valuta di proseguire con un Or.6 o Or.7, bisogna creare un intervento a cui agganciare i singoli servizi.

In entrambi i casi è sempre essenziale ricordare di compilare il capo relativo al target destinatario e alle caratteristiche; inoltre, se l'utente frequenta una scuola o un'Università, la stessa va indicata come Ente coinvolto/di riferimento e vanno valorizzati anche i dati peculiari di classe e sezione (in caso di scuola).

### 9.4 Or.3 per le famiglie

Come già specificato in altra documentazione, il genitore non può essere ufficialmente il destinatario delle azioni erogate con i finanziamenti che caratterizzano l'intervento OOP.

Per questo motivo sarà necessaria la partecipazione di almeno alcuni ragazzi agli Or.3 per le famiglie in modo da poter valorizzare gli stessi nella procedura e farli firmare a registro.

Nello spazio apposito del registro cartaceo (o digitale) va indicato il numero effettivo di famiglie presenti.

**IMPORTANTE:** al fine di poter ottenere una tracciatura più puntuale dei famigliari effettivamente coinvolti nei seminari a loro dedicati, su Serse, da settembre 2024, nel momento in cui si carica un Or.3, accanto al campo Numero destinatari, compare anche il campo Numero famiglie, da compilare obbligatoriamente.

Se si svolge un Or.3 per le famiglie, dunque, nel campo Numero destinatari andrà indicato il numero di ragazzi presenti (quelli che vanno poi caricati anche in anagrafica e fatti firmare a registro) mentre nel campo Numero famiglie va indicato il numero di famigliari presenti (che naturalmente deve coincidere con quanto indicato nel registro cartaceo o digitale).

### 9.5 Colloqui individuali conseguenti a incontri #Possibile

L'indicazione è quella di creare un intervento per ogni scuola di provenienza dei ragazzi segnalati, indicando nel titolo dell'intervento un riferimento ad #Possibile e indicando naturalmente la scuola come Ente coinvolto. I colloqui con ogni ragazzo proveniente dalla singola scuola (Or.2 e poi eventuali Or.7 o Or.6) andranno caricati partendo dall'intervento correlato.

Ricordiamo naturalmente di compilare anche i dati peculiari per avere l'indicazione di classe e sezione.

Quindi, per esplicitare ancora meglio: se vi vengono segnalati 4 ragazzi dalla scuola Pippo, 3 ragazzi dalla scuola Pluto e 1 ragazzo dalla scuola Paperino, caricherete:

- un intervento con Ente coinvolto "scuola Pippo" e denominato, ad esempio, "Colloqui #Possibile + nome bacino" e a quell'intervento collegherete i 4 servizi relativi ai colloqui coi 4 ragazzi di quella scuola;
- un intervento con Ente coinvolto "scuola Pluto" e denominato, ad esempio, "Colloqui #Possibile + nome bacino" e a quell'intervento collegherete i 3 servizi relativi ai colloqui coi 3 ragazzi di quella scuola;
- un intervento con Ente coinvolto "scuola Paperino" e denominato, ad esempio, "Colloqui #Possibile + nome bacino" e a quell'intervento collegherete il servizio relativo al colloquio col ragazzo di quella scuola.